

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Modifica statuto

Il 09/09/2019, alle ore 21,00, presso la sede sociale,
Via Lago di Como, n. 18, Comune Grosseto ,
si è riunita l'Assemblea straordinaria dell'Associazione Amici di Zanzibar e del Mondo Onlus,
come da avviso inviato agli associati in data 04/09/2019 per discutere e deliberare sul
seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) 1.. Adeguamento Statuto secondo la legge del terzo settore
- 2) 2..Rinnovo consiglio Direttivo/Amministrazione con i seguenti Candidati e Proposte : Daniela Roberta, Ombretta Fiumana, Marta Manica, Lucia Gracili, Lucia Langiano, Rosanna Rondelli, Cinzia Cappellini
- 3) 3..Programmi in corso e futuri
- 4) 4-Progetto Asilo nido e materna con Adozione

Il Presidente Rosanna Rondelli dichiara aperta la seduta e chiama a fungere da Segretario Cinzia Cappellini

Il Presidente constata la presenza dei seguenti associati Rosanna Rondelli, Cinzia Cappellini, Lucia Langiano, Lucia Gracili, Gian Franco Langiano, e con delega i seguenti soci, Cedula Maria, Bertani Lorella, Francescon Morena, Liliana Ciallella, Simona Valente, Binetti Enrica, Stefania Capitanio, Mirca Melchioni, Manica Marta.

Il Presidente constata che l'Assemblea è validamente costituita ai sensi dello Statuto vigente.

Il Presidente illustra l'ordine del giorno ;

-al punto 1 illustra le motivazioni che hanno reso opportuno la modifica dello Statuto: scadenza Consiglio Direttivo, Riforma Terzo Settore, inserimento alcune attività, votazioni telematiche, Assemblee e consiglio direttivo tramite videoconferenza tipo Skype o altro (dato che la maggior parte dei soci risiede in altre località distanti dalla Sede Sociale) non presenti nel vecchio Statuto.

Il Presidente apre la discussione, dopo ampio dibattito propone di mettere in votazione il testo del nuovo Statuto.

Il Presidente accerta che sono favorevoli alla bozza del nuovo Statuto n° 14, n° contrari nessuno, astenuti 0;

-Al punto 2 procede la votazione del nuovo Consiglio Direttivo:

Nella stessa seduta sono stati votati i candidati per il nuovo Consiglio direttivo : Daniela Stucchi Roberta, Ombretta Fiumana, Marta Manica, Lucia Gracili, Cappellini Cinzia, Rondelli Rosanna e Lucia Langiano.

Il Presidente dichiara dunque approvato il nuovo Consiglio Direttivo che dispone di conservare agli atti come "allegato A" della presente delibera.

-al punto 3 illustra i programmi in corso e futuri:

-IL nuovo Centro Medico è stato elaborato il progetto che prevede una foresteria per volontari competa di servizi igienici e salotto con angolo cottura, una sala corsi, un centro ginecologico e ostetrico, un ambulatorio multifunzione per visite varie patologie, un ambulatorio specialistico, magazzini , sale aspetto con accoglienza e servizi igienici , il tutto verrebbe eseguito in una struttura governativa che ci viene concessa in affidamento, il preventivo di restauro della struttura, la piantina definitiva, si inoltrerà e si presenterà con un Progetto ad alcuni soggetti che si sono dichiarati favorevoli ad elargire un Contributo.

-L'istituzione della Seconda secondaria prevista per fine Gennaio 2020, coincide con un allestimento di una classe e servizi, grazie a Contributi di alcuni soggetti in memoria e saranno attuati se la Direzione Didattica rispetta la clausola già fatta presente a Luglio con un incontro tra la sottoscritta che consiste in una collaborazione al Contributo, dato che la Dirigenza riesce a reperire dei fondi con le visite dei turisti; questa collaborazione ci deve essere anche per altri progetti futuri.

Al Punto 4 : Progetto Asilo nido e materna con Adozione:

Si approva il Proseguimento del Progetto Asilo Nido e l'avvio del Progetto Scuola Materna con Adozione a distanza, che consiste il proseguimento del programma scolastico del Nido con inglese, con utilizzo di un'Insegnante Specializzata del Nido che ruoterà e coordinerà in tutte le 4 Classi , si riqualificheranno le classi anche con arredi e si riqualificherà la cucina per la merenda fornendo i stessi servizi dell'asilo Nido.

Si dà mandato al Presidente di provvedere alla registrazione della presente delibera con l'allegato Statuto, quando usciranno i decreti attuativi della Riforma del Terzo Settore, chiedendo l'esenzione di bollo e imposta di registro, come previsto dall'art. 8 della L. n. 266/1991.

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 22,05 , dello stesso giorno, previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario

Cappello Censo

Il Presidente

Conocchia Rosanna

Associazione
Amici di Zanzibar e del Mondo Onlus
C.F. 92088320533



VERSATI €

IN DATA

C/O

versante

REG. TO A GROSSETO

IL 12 3 DIC. 2019

AL N. 3008 MOD. 3

Anna Maria GIULIANO (*)
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale Alessio Cecchi

Quiddu

STATUTO
AMICI DI ZANZIBAR E DEL Mondo ODV

ART. 1
(Denominazione, sede e durata)

E' costituita fra i presenti, ai sensi del *Codice civile* e del *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* un'associazione avente la seguente *denominazione*
"Amici di Zanzibar e del Mondo ODV", da ora in avanti denominata "associazione", con *sede legale* nel Comune di *Grosseto Via Lago di Como 18*, e con *durata illimitata*.
L'associazione può esercitare in Italia, Zanzibar e resto del mondo.

ART. 2
(Scopo, finalità e attività)

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati:

- interventi e prestazioni sanitarie;
 - educazione, istruzione e formazione professionale;
 - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
 - attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
 - organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
 - beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
 - promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- In particolare l'Associazione si occupa di:
- Aggregazione sociale attraverso assistenza e fornitura i materiale tecnico sportivo ai gruppi sportivi locali;
 - Tutela e valorizzazione del territorio ed ambiente circostante attraverso il sostegno finanziario di piccoli progetti di sviluppo con promozione dell'artigianato locale e la promozione della compravendita

dei prodotti simbolo del territorio, e altresì organizzare corsi per la popolazione locale al fine di incentivare il lavoro e lo sviluppo, con le loro stesse risorse primarie presenti sul territorio.

- Sostegno finanziario e diretto alle Scuole mediante costruzione di aule e lavori di mantenimento strutture, valorizzazione e sostegno all'istruzione attraverso l'acquisto di materiali didattici oltre a sostegni a distanza; valorizzazione istruzione, con anche corsi di orientamento alle professioni, pratiche di prevenzione alle sostanze stupefacenti, alcool, prostituzione e tratta, sensibilizzazione e prevenzione alla violenza di genere, attività sportive, animazione volte all'aggregazione di gruppo e sostegno all'attività scolastica e sociale, anche attraverso aiuto di volontari italiani e stranieri;

Elaborazione di progetti per l'assistenza e la gestione di strutture sanitarie e socio sanitarie attraverso la reperibilità di medicinali, ausili sanitari, di primo soccorso, campagne preventive di vaccinazione, igiene dentale, con progetti di visite mediche e dentali, con cure delle patologie, e supporto di cure dentali presso strutture adeguate, aggiornamento medico ed educazione alla salute, attraverso anche l'aiuto di medici volontari italiani e stranieri. La fornitura di medicinali, ausili sanitari, apparecchiature sanitarie, apparati informatici ed altre attrezzature occorrenti è realizzata anche grazie alla collaborazione con Associazioni Mediche, Associazioni di volontariato e Associazioni di cooperazione e sviluppo nazionali internazionali.

- Elaborazione di progetti volti a combattere la mancanza di acqua come la costruzione di pozzi e impianti idrici.

- Raccolta di abiti, calzature, in buono stato, beni di prima necessità, beni igiene personale, alimentari e medicinali, al solo scopo di donazione alla popolazioni più povere, in Italia, Zanzibar e resto del mondo; interventi a favore di persone svantaggiate tenendo conto delle condizioni economiche e familiari, sia per aiuti umanitari che per impieghi lavorativi, tutela dei diritti delle persone bisognose indipendentemente da condizioni etniche, religiose, età e sesso tutelando le fasce più deboli, come donne, anziani e minori;

- organizzazione di viaggi solidali in Italia e all'estero, al fine di far conoscere altre realtà e incentivare e reperire gli aiuti finanziari ed oggettivi attraverso gli stessi;

- aiuto, supporto e tutela ai minori, donne e anziani in situazioni di disagio, interventi diretti o indiretti a tutti quei soggetti che per motivi sociali e non, si trovino privati dei diritti necessari a garantire uno sviluppo sereno della propria vita; compreso anche la tutela in casi di violenza psicologica e fisica.

- organizzazione di conferenze, dibattiti, manifestazioni, spettacoli, mercatini, laboratori, incontri culinari, manifestazioni sportive, e ogni altra attività di divulgazione culturale, progetti e attività in corso in Italia, Zanzibar e resto del Mondo, volta a favorire lo scambio interculturale, ed anche come attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa e anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, erogazioni liberali di terzi e associati, raccolta 5x1000, iniziative di contributi volontari, o altra attività volta a reperire fondi, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti ... Partecipazione a bandi o partecipazione a richiesta di contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, di Enti privati - contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;

-- accoglienza per una durata limitata e predeterminata che tiene conto di situazioni particolari, previe autorizzazioni ove si rendessero necessarie, e organizzazioni di spazi per bambini, donne e anziani che versino in situazioni disagiate, trovando soluzioni al reinserimento della vita normale, si occuperà inoltre di sostegni a distanza ed erogazioni di denaro a favore di persone che versano in condizioni disagiate;

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, *attività diverse* da quelle di interesse generale, *secondarie e strumentali* rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale: La loro individuazione sarà sucessivamente operata da parte dell'Organo di Amministrazione.

L'associazione può esercitare a norma dell'Art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico

ART. 3 (Ammissione e numero degli associati)

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'associazione le *persone fisiche* e gli *enti* del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere *ammesso* come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una *domanda scritta* che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo *criteri non discriminatori*, coerenti con le finalità perseguitate e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere *comunicata* all'interessato e *annotata*, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la *deliberazione di rigetto* della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere *permanente* e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4 (Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati hanno il *diritto* di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;

ART. 5 (Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per *morte, recesso o esclusione*.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti Interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, e nei seguenti altri casi:

può essere *escluso* dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre *recedere* dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha *effetto* con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I *diritti di partecipazione* all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa *non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili*. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul *patrimonio* della stessa.

ART. 6 (Organî)

Sono *organî* dell'associazione:

- l'Assemblea;
- Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- Il Vice Presidente;
- Segretario ;

Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito *alcun compenso*, salvo il *rimborso delle spese* effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 7 (Assemblea)

Nell'Assemblea hanno *diritto di voto* tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati.

Ciascun associato ha *un voto*.

Ciascun associato può farsi *rappresentare* in Assemblea da un altro associato mediante *delega scritta*, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

Si applicano i co. 4 e 5, art. 2372 del Codice civile, in quanto compatibili.

L'intervento all'Assemblea e al Consiglio direttivo è possibile anche mediante mezzi di telecomunicazioni, e le votazioni possono essere eseguite tramite mezzi comunicazione, ovvero l'espressione per corrispondenza o invia elettronica, purchè accompagnato dal documento di identità dell'associato che partecipa al voto.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta o elettronica all'indirizzo dell'associato, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 6 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.

L'Assemblea si *riunisce* almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne rinvia la *necessità* o quando ne è fatta *richiesta motivata* da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze *inderogabili*:

- *nomina e revoca i componenti degli organi associativi* e,
- approva il *bilancio di esercizio*;
- delibera sulla *responsabilità dei componenti degli organi associativi*, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove *azione di responsabilità* nei loro confronti;
- delibera sulla *esclusione degli associati*;
- delibera sulle *modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto*;
- approva l'eventuale *regolamento dei lavori assembleari*;
- delibera lo *scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione* dell'associazione;
- delibera sugli *altri oggetti* attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in *prima convocazione* con la presenza della metà più uno degli associati presenti, in proprio o per delega, e in *seconda convocazione* qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea *delibera* a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per *modificare lo Statuto* occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo *scioglimento dell'associazione* e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 8 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, *revocato* con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del *Il Consiglio Direttivo* tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono *compiti* di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;

- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;

Il Consiglio Direttivo è *formato* da un numero di componenti, compreso tra 5 e 9, nominati dall'Assemblea per la *durata* di 4 anni e sono *rieleggibili* per 3 mandati.

Tutti gli amministratori sono *scelti* tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio Direttivo è validamente *costituito* quando è presente la maggioranza dei componenti. Le *deliberazioni* dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'*iscrizione* nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la *rappresentanza* dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il *potere di rappresentanza* attribuito agli amministratori è *generale*, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9 (Presidente)

La Presidente *rappresenta legalmente* l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

La Presidente è *eletto* dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

La Presidente *dura in carica* quanto l'Organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

La Presidente convoca e presiede l'Assemblea e Il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

La *Vice Presidente* sostituisce la Presidente in ogni sua attribuzione *ogniqualvolta* questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

La Segretaria detiene l'Amministrazione con il Registro, il registro soci, e la corrispondenza.

ART. 10 (Organo di controllo, anche *monocratico* è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge)

I *componenti* dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei *principi* di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualsiasi applicabili, nonché sulla *adeguatezza* dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il *controllo contabile* nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre *compiti di monitoraggio* dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed *attesta* che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad *atti di ispezione e di controllo*, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 11 (Revisione legale dei conti)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 12 (Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è *utilizzato* per lo svolgimento delle *attività* statutarie ai *fini* dell'esclusivo perseguitamento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 13 (Divieto di distribuzione degli utili)

L'associazione ha il *divieto di distribuire*, anche in modo *indiretto*, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 14 (Risorse economiche)

L'associazione può trarre le *risorse economiche*, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da *fonti diverse*, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il *rimborso delle spese* effettivamente sostenute e documentate.

ART. 15 (Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il *bilancio di esercizio* annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è *predisposto* dall'Organo di amministrazione, viene *approvato* dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e *depositato* presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

ART. 16 (Bilancio sociale e informativa sociale)

Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate dell'Associazione Amici di Zanzibar e del Mondo superano > 100 mila euro annui,

L'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli *eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi* a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate dell'Associazione Amici di Zanzibar e del Mondo superano > 1 mln di euro annui.

L'associazione deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il *bilancio sociale*.

ART. 17 (Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli *associati*, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei *volontari*, che svolgono la loro attività in modo *non occasionale*;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Assemblea*, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Organo di amministrazione*, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Organo di controllo*, tenuto a cura dello stesso organo; se esiste l'organo di controllo.
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali *altri organi associativi*, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono. Quando esistono altri organi associativi.

Gli associati hanno *diritto di esaminare* i suddetti libri associativi secondo le seguenti modalità
Previa richiesta scritta al Direttivo.

ART. 18 (Volontari)

I *volontari* sono *persone* che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari *non può essere retribuita* in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere *rimborsate* dall'associazione soltanto le *spese effettivamente sostenute e documentate* per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati *rimborsi spese di tipo forfetario*.

Le spese sostenute dai volontari possono essere *rimborsate* nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117

La qualità di volontario è *incompatibile* con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 19
(Lavoratori)

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.
In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

ART. 20
(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 21
(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.



AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI GROMO

ALLEGATO
Registrazione n. 3003
Rcd 3 2 DIC 2003

Anna Maria GULIANO (M)
19. Per incarico del Direttore Amministratore Massimo Cazzaniga

Q. G. Cazzaniga